

MAGICHE AURORE 2007

Con il Patrocinio



Ambiti Territoriali di Caccia

RE1, RE2, RE3
MO1, MO2, BO1,
Coord. ATC di
Ferrara



Cronistoria dell'evento

Questa terza edizione della manifestazione, che ha avuto luogo nei giorni 2 e 3 giugno, ha visto ampliare il numero di ATC aderenti. Infatti oltre agli ATC MO1, MO2, RE1, RE2 e BO1 erano presenti per la prima volta l'ATC RE3 ed il Coordinamento degli ATC di Ferrara.

Segno che la trofeistica di volpe sta conquistando il meritato spazio all'interno dell'attività di prelievo, completandola e consentendo di dare la giusta soddisfazione a coloro che la eseguono.

Inoltre non possiamo che compiacerci del fatto che "Magiche Aurore" sta lentamente diventando il punto di riferimento regionale per questo tipo di trofeistica.

Magari, tra qualche anno, continuando su questa strada, potremo raccogliere l'adesione di tutte le provincie dell'Emilia Romagna.

Già da ora, comunque, come ci confermano i Commissari C.I.C. che effettuano le misurazioni, quella di Carpi è la mostra di trofei di volpe più importante a livello nazionale.

Venerdì 1° giugno ha avuto inizio, per gli organizzatori della manifestazione, la 3 giorni di passione.

Quella mattina la Commissione C.I.C. composta da Fornesi Adriano di Parma, Magnani Gabriele di Reggio Emilia, Zanarini Giuseppe e Sargenti Sergio di Modena oltre che da Alessandro Mazzocchi Segretario Commissione C.I.C. "Grand Gibier Esposizione e Trofei", ha valutato i circa 120

trofei esposti assegnato 24 medaglie così suddivise:

ATC MO1

2 oro – punti CIC 25,43 e 25,02
3 argento
8 bronzo

ATC MO2

4 bronzo

ATC RE2

1 bronzo

ATC BO1

1 oro – punti CIC 25,12
1 argento

Coordinamento ATC di Ferrara

1 oro – punti CIC 25,20
1 argento

AFV Secchia

2 bronzo



Novità dell'edizione 2007 è stata la presentazione a livello sperimentale di una prima ricerca sul tubercolo di Stroh della lepre, realizzata nell'ATC MO1.

Si trattava di 49 reperti appositamente preparati, dallo studio dei quali è stato possibile determinare per la prima volta la percentuale di incremento utile annuo della specie.



Questo dato è importantissimo in quanto è l'unico elemento che solitamente manca agli ATC per completare il quadro gestionale della specie. Attualmente, infatti, non si è in grado di stabilire con esattezza quali siano i fattori che concorrono a ricostituire annualmente la popolazione di lepri in territorio di caccia e di conseguenza il carniere di una stagione venatoria. Notoriamente i dati in possesso degli ATC sono:

1. il numero di capi lanciati
2. il numero di capi abbattuti

Manca il dato di successo riproduttivo dei capi lanciati e conseguentemente, per differenza rispetto al carniere, il valore apportato da altri fattori tra i quali l'irradiazione naturale della specie.

Molti tra i visitatori, vedendo la tavola dei reperti, hanno colto l'importanza ed il valore dell'iniziativa.

Riteniamo che quello della raccolta e preparazione dei reperti per la lettura del Tubercolo di Stroh sia un'attività che potrà avere ampia diffusione e che probabilmente vedremo svilupparsi nelle prossime edizioni di "Magiche Aurore".



Una parentesi fuori tema, tanto inattesa quanto gradita, ci è stata concessa dal sig. Gibellini Guiscardo di Torino il quale, sfruttando la presenza della commissione C.I.C. si è presentato nel primo pomeriggio di venerdì 1° giugno per effettuare la misurazione di alcuni trofei di stambecco derivati da ritrovamenti di animali morti per cause naturali nelle Valli di Lanzo, Comprensorio Alpino TO4 in provincia di Torino.

Sorpresa. Uno di questi trofei si è rivelato essere il secondo per importanza a livello nazionale e nono a livello mondiale totalizzando 204,05 punti CIC. Effettivamente era colossale ed ha calamitato l'attenzione del Presidente UNCZA, Sandro Flaim, che anche quest'anno ci ha onorato della sua presenza.

Sabato 2 giugno è stata inaugurata ed aperta al pubblico la mostra che, nonostante le pessime condizioni atmosferiche, ha registrato una discreta affluenza di visitatori, specie al mattino. Tra i tanti erano presenti due interessantissimi signori di Monte S.Pietro BO, i quali ci hanno fatto sapere che da tempo si dilettono a preparare i trofei che raccolgono dai "volpari" della loro zona, ma che non hanno ancora trovato la giusta collocazione espositiva che li possa valorizzare. Va da sé che abbiamo già preso accordi per la prossima edizione e gettato le basi per il coinvolgimento dell'ATC BO4 dove appunto essi risiedono.

Il programma prevedeva per la sera del 2 giugno un convegno sulla gestione della lepre: *"esperienze, metodi produttivi e prospettive gestionali future a confronto tra le*

province di Modena, Reggio, Bologna e Ferrara”.

Le cattive condizioni atmosferiche non ci hanno consentito di realizzare il convegno all'aperto, sfruttando il magnifico parco che offre il Tiro a Segno di Carpi. Pertanto si è dovuto ripiegare all'interno, presso le linee di tiro.

Hanno relazionato: per la Provincia di Modena il sig. Lucio Obici Presidente dell'ATC MO1, per la Provincia di Ferrara il sig. Ottorino Zanellati Coordinatore degli ATC di Ferrara, per la Provincia di Reggio Emilia il sig. William Landini Presidente dell'ATC RE3. A causa di impegni istituzionali era assente il relatore per la provincia di Bologna, sig. Saverio Tabarini presidente dell'ATC BO1.

I relatori hanno così potuto illustrare i propri metodi gestionali che presentano diverse analogie sia in ordine ai criteri organizzativi che per l'incentivazione alla partecipazione del volontariato.

Sostanzialmente tutti i relatori hanno evidenziato una situazione tendenzialmente in crescita per quanto riguarda il catturato di lepre.



Sono emersi dubbi sull'utilità di ZRC di dimensioni estremamente ampie. È emerso che il carniere non è proporzionale al numero di lepri immesse sul territorio ma si mantiene pressoché costante indipendentemente dalle fluttuazioni annuali nel numero delle lepri di cattura lanciate. Si ritiene che l'entità delle popolazioni presenti in un determinato territorio si ha in funzione delle caratteristiche

del territorio stesso più che degli animali in esso immessi.

Sull'aspetto della conservazione genetica della specie sono emersi pareri diversi.



Interessante l'illustrazione della prassi in uso da parte della Provincia di Ferrara la quale cattura e vende le lepri dell'area del Mezzano alle Aziende Faunistico Venatorie locali. Questo consente alle AFV di approvvigionarsi senza dover importare lepri dall'estero. In questo modo si evitano problemi di contaminazione genetica ma soprattutto sanitaria che potrebbero compromettere il patrimonio faunistico degli ATC.

Altri invece sostengono che l'immissione di maschi provenienti da altre zone d'Europa ha consentito in passato di vitalizzare la riproduttività della specie e di renderla più forte.

L'elemento che più ha colpito è stata l'illustrazione delle prospettive gestionali future. Ha sorpreso il fatto che i relatori, pur non avendo avuto modo di confrontarsi prima del convegno, abbiano comunque esposto prospettive analoghe e necessità comuni per la gestione futura. Tra le più importanti l'esigenza di dotarsi di un consumo razionale della risorsa faunistica e la rivalutazione del fenomeno dell'irradiazione naturale.

Specie su quest'ultimo aspetto è curioso notare come vi sia contemporaneità storica nel rivalutare un fattore del ripopolamento del territorio che è sempre stato trascurato o comunque sottovalutato.

È la dimostrazione che i problemi, le esigenze, e le prospettive gestionali degli

ATC viaggiano su binari di deduzioni logiche comuni che li portano alle medesime conclusioni. Momenti di valore culturale come quello del convegno organizzato da "Magiche Aurore" hanno il compito di dar risalto e slancio a tale convergenza di idee tanto che è stato proposto di costituire un gruppo di lavoro comune per sviluppare questi temi.

Tra le peculiarità che consentono agli ATC di gestire in modo appropriato le popolazioni di lepre vi è sicuramente quella di poter gestire direttamente le aree protette quali le ZRC. Lo testimonia l'esperienza di Reggio Emilia dove a fronte di una convenzione stipulata già da diversi anni con l'Ente Provincia, le ZRC sono affidate in gestione agli ATC.

Ritenendo questo uno dei fattori determinanti per la buona gestione della lepre, l'organizzazione della manifestazione si farà carico, così come già avvenuto lo scorso anno per i piani di controllo della volpe, di produrre un documento unitario che consenta di promuovere la nascita di convenzioni tra ATC e Province per la gestione diretta delle ZRC.

Domenica 3 giugno, in una splendida giornata di sole concessaci dopo tanta pioggia, si è entrati nel vivo della manifestazione.



Sul piazzale del Tiro a Segno è stata allestita una mostra mercato con espositori di vario genere. Erano presenti:

Emporio Ferrari di Carpi con articoli di abbigliamento ed oggettistica militare e venatoria; l'Armeria Macchioni di Sassuolo e l'Armeria Paradisi di Modena con gli articoli

dei propri negozi; il Falconiere Righi Edi di Carpi con una notevole quanto affascinante serie di rapaci diurni e notturni; il sig. Paganelli Paolo di Castel S. Giovanni PC produttore di pregiatissimi coltelli; il collezionista Luigi Beltrami di Concordia S.S MO, che esponeva cimeli ed attrezzature venatorie di un tempo oltre a caratteristiche stampe umoristico-venatorie di oltre mezzo secolo fa; il Club del Colombaccio presente con il suo rappresentante di Rimini, sig. Girometti Davide, che con i propri volantini e cimbelli ha dato un assaggio ai presenti delle raffinate tecniche legate alla caccia del colombaccio con i richiami vivi; il produttore amatoriale di sorprendenti richiami in legno per il Germano Reale, sig. Segala Roberto di Novi MO; i pittori Tioli Lino di Sassuolo MO e Lodi Maurizio di Novi MO che hanno esposto le loro splendide opere, ritraenti scene di caccia, animali selvatici e cavalli, all'interno della mostra dei trofei di volpe.



Alle ore 08:30 ha avuto inizio l'ormai tradizionale gara di tiro su sagoma di capriolo con bersaglio occultato. 5 colpi alla distanza di 100 mt con armi da caccia di serie ed ottiche libere.

Anche quest'anno l'affezione dimostrata dai cacciatori nelle passate edizioni non si è smentita. Dall'apertura alla chiusura delle iscrizioni, avvenute rispettivamente alle ore 08:30 e alle ore 16:00, l'affluenza è stata continua e costante.

61 sono stati i concorrenti che si sono succeduti sulle linee e che hanno complessivamente realizzato 124 prove di tiro.

La graduatoria finale vedeva vincitore il sig. Goldoni Enrico di Modena con punti 50 e 3 mouche secondo classificato Ascari Claudio di Casirate d'Adda BG con punti 50 e 2 mouche, terzo Bodecchi Giancarlo di Maranello con punti 50 e 1 mouche.

I primi 3 classificati si aggiudicavano i rispettivi trofei offerti dal Tiro a Segno e dagli ATC.



Per tutti gli altri concorrenti si è proceduto all'assegnazione di una "pioggia" di premi a sorteggio offerti dagli sponsor e dagli ATC tra i quali spiccava una carabina Remington cal 243 Win. vinta dal sig. Baroni Ubaldo di Boretto RE.

La manifestazione ha visto la sua conclusione alle ore 19:00.



Riteniamo di poter tracciare un bilancio positivo dell'edizione 2007 di Magiche Aurore. In primo luogo per l'aumento di adesione da parte degli ATC Emiliano Romagnoli che, ci auguriamo, possano trovare sempre di più in questo appuntamento annuale un momento di incontro dove potersi confrontare e dove focalizzare idee e proposte gestionali.

Grande soddisfazione inoltre sia per la qualità dei trofei di volpe presentati dai quali è scaturito un medagliere di tutto rispetto sia per l'affluenza di pubblico che nella giornata di domenica 3 giugno ha raggiunto livelli record, come ci continuava a far notare soddisfatto il Presidente del Tiro a Segno il sig. Giuseppe Martinelli, che ringraziamo unitamente al staff per la gentile ospitalità che ogni anno ci accorda.

Arrivederci dunque a Magiche Aurore 2008.

Gli organizzatori:

Gasparini Casari Marco

Caretta Maurizio

Iotti Athos

Campi Benito

Lodi Maurizio